



Area: Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità

Area: Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità

e Protezione Civile

**PIANO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL
PIANO DEI SERVIZI E AL DOCUMENTO DI
PIANO, RELATIVO ALLE AREE SITE IN
BRESCIA VIA TRIUMPLINA 18 “AT-E.1.2
PERTUSATI” - DI PROPRIETÀ DI
TRIUMPLINA 21 S.R.L. E ALTRI.**

Allegato:

Relazione Propedeutica

all’Espressione del Provvedimento di Verifica

Autorità Competente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

(Ing. Angelantonio Capretti)

Firmato digitalmente

Autorità Procedente per la VAS:

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica

(Arch. Alessandro Abeni)

Firmato digitalmente

Agosto 2022

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.....	4
2.1	Parere della Provincia di Brescia	4
2.1.1	Considerazioni relative al parere della Provincia di Brescia:	9
2.2	Parere ARPA Dipartimento di Brescia	9
2.2.1	Considerazioni relative al parere di ARPA.	10
2.3	Parere della ATS di Brescia	10
2.4	Parere della Regione Lombardia	10
3	Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.	12
3.1	Osservazioni dal Consiglio di Quartiere San Rocchino - Costalunga.....	12
3.1.1	Considerazioni relative alle Osservazione del Consiglio di Quartiere San Rocchino - Costalunga.....	14
3.2	Osservazioni dall'Associazione Brescia Green	14
3.2.1	Considerazioni relative alle Osservazione dell'Associazione Brescia Green.	19
4	Conclusioni.....	20
5	Verbali Conferenze di Verifica	21

1 Introduzione

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** per il **PIANO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL DOCUMENTO DI PIANO, RELATIVO ALLE AREE SITE IN BRESCIA VIA TRIUMPLINA 18 “AT-E.1.2 PERTUSATI” - DI PROPRIETÀ DI TRIUMPLINA 21 S.R.L. E ALTRI**, nonché i *pareri* trasmessi dagli *Enti competenti* in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le *osservazioni* trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

Documentazione considerata:

- Delibera n. 266 del 22 giugno 2022 avente per oggetto: PIANO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL DOCUMENTO DI PIANO, RELATIVO ALLE AREE SITE IN BRESCIA VIA TRIUMPLINA 18 “AT-E.1.2 PERTUSATI” - DI PROPRIETÀ DI TRIUMPLINA 21 S.R.L. E ALTRI. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.
- Determina Dirigenziale n. 1664 del 30 giugno 2022 avente per oggetto: PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL DOCUMENTO DI PIANO – AT – E1.2 PERTUSATI RELATIVO ALLE AREE SITE IN VIA TRIUMPLINA 18 DI PROPRIETÀ DI TRIUMPLINA 21 S.R.L. E ALTRI. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. METODOLOGIA;
- Il documento: **RAPPORTO PRELIMINARE** redatto dallo *Studio Associato Professione Ambiente di Brescia – Aprile 2022*;
- verbale della Conferenza di Verifica del 21 luglio 2022, con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (vedi capitolo 5);
- verbale della Conferenza di Verifica del 21 luglio 2022 con i cittadini e portatori di interesse (vedi capitolo 5);
- pareri e osservazioni trasmessi dai soggetti a diverso titolo considerati nella procedura in tema.

2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **Considerazioni** predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

2.1 Parere della Provincia di Brescia

Con nota del 19 luglio 2022 n. prot. 13433, la Provincia di Brescia ha trasmesso il proprio parere con le seguenti principali considerazioni (*in corsivo il testo originale*):

“[...] Il Comune di Brescia è dotato di PGT approvato nel 2012, cui ha fatto seguito una variante generale approvata con d.C.C. n. 17 del 09.02.2016 e successive varianti puntuali e Suap, sulle quali la Provincia ha espresso il proprio parere di VAS ai quali si rimanda per le relative valutazioni.

L'area interessata dalla variante proposta è quella relativa all'Ambito di Trasformazione E.1.2 Pertusati, prospiciente la Via Triumplina con angolo Via Pertusati, è posta nelle immediate vicinanze degli Spedali Civili, del Complesso Università degli Studi di Brescia e della Centrale Nord A2a ed è localizzata nel Quadrante Nord, Quartiere 29; l'area è attualmente occupata da immobili artigianali dismessi e fatiscenti.

2. La variante proposta

L'Ambito di Trasformazione E.1.2, oggetto della variante, è individuato catastalmente nel Comune censuario di Brescia sul Foglio 45 NCTR con i mappali n. 29,30,73,74,75,76,79,98,99,104,136,135 per una superficie complessiva del Lotto di mq. 17.268.

La proposta in Variante all'Ambito del PGT del Comune di Brescia riguarda essenzialmente i seguenti punti:

- 1. Riduzione del parametro urbanistico della SLP assegnata: la SLP assegnata dalla scheda d'ambito ammonta a mq. 5120 e se ne propone la riduzione a 2500 mq concentrando la stessa in un unico edificio monofunzionale in prossimità della via Triumplina;*
- 2. Variazione delle funzioni ammesse e relativa percentuale rispetto alla SLP assegnata: la scheda dell'AT-E.1.2. definisce una serie di funzioni ammesse e funzioni escluse con una relativa percentuale di SLP singola rispetto alla complessiva. Con la variante proposta si chiede di rivedere la percentuale ammessa del 25% relativa alle attività commerciali di media struttura di vendita compresa tra i 601 mq ed i 1500 mq, portandola all'80% della SLP richiesta in variante e cioè rispetto alla SLP di 2500 mq;*
- 3. Individuazione di una porzione della superficie da destinarsi ad isola ecologica (T2b): si propone di inserire nella scheda una nuova funzione a Servizi Tecnologici T2b, Isole ecologiche-Centri di recupero; per tali attività le NTA del PGT del Comune di Brescia, prevedono una superficie coperta massima pari a 500 mq.*

Viene pertanto richiesto di inserire la suddetta funzione con la percentuale del 20% sulla SLP complessiva, che permetterà di realizzare gli occorrenti immobili per la corretta funzionalità del servizio e verrà computata sull'area in cessione a standard;

4. Inserimento della possibilità di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, nelle prescrizioni della progettazione, viene chiesto di concedere tra le prescrizioni edilizie anche interventi di ristrutturazione edilizia rimanendo obbligo di demolizione delle costruzioni esistenti;

*5. Variante del perimetro del PA: si chiede di variare il perimetro del PA per esclusione dell'area urbana posta a Nord, identificata dal foglio 19, mapp.le 4809, subalterno 5, in quanto non disponibile alla proprietà. La superficie di tale area risulta essere di mq 21 catastali, 30 mq rilevati. Si è appurata inoltre una differenza circa la superficie definita nella scheda e quella rilevata. Pertanto la nuova superficie territoriale dell'ambito, ricavata da rilievo effettivo dell'area risulterà essere **di mq 17.161**.*

La proposta di variante prevede inoltre che il proponente realizzi opere di urbanizzazione primaria e secondaria interne al Piano, atte a portare nel loro insieme la funzionalità e la sostenibilità dei futuri edifici e delle aree pubbliche, ed in particolare la sistemazione dell'ingresso della strada di penetrazione a nord e delle aree a marciapiede e pista ciclabile lungo via Triumplina; la realizzazione di nuovo asse stradale di collegamento via Pertusati con la strada privata a nord della lottizzazione con relativi parcheggi e marciapiedi; la realizzazione di area a parcheggio fronte ingresso futura isola ecologica; realizzazione, come detto, dell'area libera per futuri servizi tecnologici quale isola ecologica / centri di recupero, ed infine realizzazione area verde lungo il torrente Garza con sistemazione argine.

3. Analisi del Rapporto Ambientale

[...] Dal punto di vista metodologico, la redazione del Rapporto Ambientale è stata espletata attraverso due fasi, e più precisamente quella di indagine e quella di verifica.

Dall'analisi condotta, ed in particolare degli effetti indotti dall'Ambito in esame, emerge come a seguito delle modifiche introdotte si determinino minori effetti nei confronti della maggioranza delle componenti ambientali.

*Dal raffronto della scheda di valutazione originaria dell'Ambito con quella di variante, viene messo in evidenza come le azioni previste dal PA nella nuova configurazione, determinano **minori impatti sulle varie componenti ambientali**, pur evidenziandosi un abbassamento del rapporto di permeabilità del sito interessato dall'intervento.*

*In considerazione delle risultanze delle valutazioni condotte, si giunge ad esprimere un giudizio globale che definisce **non peggiorativo** l'insieme degli effetti indotti dalla variante rispetto a quanto atteso dall'attuazione dell'originario ambito di trasformazione.*

4. La Media Struttura di Vendita

Con la variante proposta si chiede anche di rivedere la percentuale prevista nel comparto del 25% relativa alle attività commerciali di media struttura di vendita (fino a 2500 mq per comuni con popolazione superiore a 10.000 ab.), portandola all'80% della SLP richiesta in variante e cioè rispetto

alla SLP di 2500 mq; l'apertura della MSV è subordinata al successivo rilascio di autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 8, c.1, del Dlgs n. 114/1998.

Sul punto corre altresì rimarcare come il PTCP incentivi invece la localizzazione degli esercizi di Vicinato (sup. <250 mq), in quanto questi rappresentano, unitamente ai servizi sovracomunali e comunali, il tessuto connettivo di supporto alle relazioni sociali delle comunità locali ed in particolare delle persone svantaggiate; l'analisi posta a supporto della variante in argomento non riporta valutazioni in merito alla scelta di optare per una ulteriore media struttura di vendita.

5. Componente geologica

Stante la procedura di variante urbanistica, la documentazione dovrà essere integrata, in sede di adozione, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo lo schema di asseverazione di cui all'Allegato 1, alla dgr XI/6314 del 26/04/2022 (modifiche ai Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, ex Allegato 6 alla dgr 6738/2017).

Si ricorda, inoltre, che la suddetta documentazione non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 18 gennaio 2018 (Aggiornamento Norme Tecniche per le Costruzioni).

6. Sistema del Paesaggio

L'area dell'Ambito oggetto di variante rientra nell'Unità di Paesaggio dell'“Area metropolitana di Brescia e conurbazione pedecollinare”, che si caratterizza per la massiccia antropizzazione che ha stravolto il paesaggio originale soprattutto nel corso dell'ultimo mezzo secolo. In particolare il tessuto urbano si sviluppa a ragnatela lungo i principali assi infrastrutturali che si dipartono dal capoluogo sviluppando il fenomeno delle aree intercluse, cioè di quelle porzioni di territorio, non urbanizzate, ma che risultano isolate dalla restante matrice agricola. A nord di Brescia le colline pedemontane sono assediate dall'urbanizzato che si spinge fino a connettersi e a formare un continuo con il fondovalle della Val Trompia, nella quale si incunea la zona nella quale si trova l'Ambito in analisi.

La scheda dell'Ambito ha già correttamente individuato tutte le componenti del paesaggio e gli elementi di attenzione verso i quali attuare le opportune tutele, e tra questi vi sono gli edifici storici, il reticolo idrico minore, i filari d'alberi, i boschi e il tracciato storico principale.

L' AT-E 1.2 è soggetta ai seguenti vincoli: fascia di rispetto del reticolo idrico principale, fascia di rispetto dei pozzi, ed inoltre, il sito presenta una classe 4 elevata di sensibilità paesistica, e di grado Z4a di pericolosità sismica, nonché di fattibilità geologica 1a.

7. Invarianza idraulica

La variante proposta introduce la riduzione del parametro urbanistico della Slp assegnata all'ambito da 5120 mq a 2500 mq. Al contrario però, tale riduzione, determina invece un aumento della superficie impermeabilizzata; la scheda di PGT prevedeva infatti una superficie pari a 10.083 mq (superficie complessiva del comparto pari a 17.268 mq di cui 7.185 mq permeabili) mentre la

configurazione di PA/variante prevede una superficie impermeabile pari a 11.768 mq (superficie permeabile pari a 5.500 mq).

Sul punto, **non pare all'evidenza che sia stato sufficientemente valutato il tema dell'invarianza idraulica** e dello smaltimento delle acque meteoriche delle superfici scolanti (LR n. 4/2016 e RR n.7 del 23/11/2017) che dovrà essere quindi approfondito nelle successive fasi di approvazione della variante.

8. Sistema Insediativo

Il P.A. in variante in esame, non comportando consumo di suolo, costituendo inoltre un intervento di rigenerazione urbana, risulta in linea con i criteri del PTR aggiornato alla l.r. 31/2014 e s.m.i. Sotto il profilo insediativo, si ritengono le destinazioni previste dal piano attuativo, insediabili con il contesto.

9. Rete Ecologica e Aree protette

[...] Il quadro conoscitivo per l'area oggetto di variante, la mette in relazione con la rete ecologica e la rete verde sovraordinate come segue:

- per la RER: nessun elemento di rilievo è interferito; si rileva la presenza, nel RIM, del Torrente Garza;
- per la REP: l'area si trova in "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP).

La Rete Verde paesaggistica identifica invece l'area in insediamenti industriali, artigianali, commerciali, e individua una frangia territoriale in fregio al T. Garza quale appartenente al PLIS delle Colline di Brescia.

La Relazione che accompagna la proposta di mitigazione ecologica riporta un elemento fondante per l'area, individuato dalla REC del PGT, ossia che "(...) **l'area risulta essere interessata dalla presenza lungo il confine ovest in corrispondenza del torrente Garza del "Corridoio ecologico metropolitano" ed in corrispondenza della sua porzione mediana in direzione est-ovest dalla "connessione eco-fruttiva fra aree a naturalità diffusa in aree antropizzate"**.

Osservazioni istruttorie:

E' utile evidenziare che la presenza del verde urbano, periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.

E' tuttavia sempre più tangibile che temi diversi come biodiversità, qualità dell'ambiente, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale e cambiamenti climatici sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

Dai contenuti del Rapporto Preliminare si evince che l'area sarà recuperata a destinazione commerciale, una sua parte sarà vocata a servizi (isola ecologica) e la frangia verde il Torrente Garza vedrà la riqualificazione ambientale attraverso la previsione di un'area a verde, alberata, con percorsi di tipo fruitivo.

Il progetto di mitigazione si confronta con una realtà di contesto piuttosto compromessa in quanto fortemente antropizzata: lo stesso Torrente Garza ha sponde impermeabili che ad oggi non consentono di fungere da connessione anche terrestre per la microfauna; l'area a verde che sarà restituita potrà pertanto fungere da primo tassello per una riqualificazione maggiormente diffusa che in futuro dovrà investire anche il contesto, e che necessariamente oggi si può leggere come "stepping stone" per l'avifauna.

Tra le varie opere che saranno oggetto di inserimento nel comparto, il progetto di mitigazione ecologica prevede la realizzazione di un'area verde lungo il torrente Garza con sistemazione argine (opera su proprietà privata in cessione). Più nel dettaglio si prevede:

- la realizzazione di un'area che possa essere definita bosco ai sensi di legge (L.R. n. 31/2008) mettendo a dimora n. 680 piante di specie autoctone, sia arboree e arbustive;
- di "creare un'area **naturaliforme** con piante di età diverse e ottenere in tempi relativamente brevi anche un miglioramento paesaggistico";
- di mettere a dimora piante di media dimensione per le aree da adibire a parcheggio;
- che i relativi sestri d'impianto siano diversificati secondo le finalità del verde (vedi relazione del progetto di mitigazione).

Col tempo la creazione del bosco urbano ad andamento **naturaliforme** consentirà a diverse specie appartenenti alla avifauna ed ai piccoli mammiferi di trovare un rifugio; si riporta un estratto dalla relazione, utile a documentare il beneficio per la fauna (e la biodiversità locale).

La nuova superficie alberata inoltre concorrerà ad incrementare i benefici propri di un'area a verde entro un contesto urbanizzato in termini di riduzione della bolla di calore e quindi di adattamento ai cambiamenti climatici, quali risultati connessi alla contestuale ricostruzione ecopaesaggistica di una porzione di città.

Al fine di migliorare l'apporto di mitigazione per ridurre la bolla di calore tipicamente urbana, **si chiede altresì di prevedere che almeno per gli stalli delle automobili nei parcheggi a servizio dell'area, la pavimentazione sia permeabile (realizzata in erbablock, ghiaino, terre stabilizzate, o comunque con un prodotto efficace tra i diversi ormai a disposizione sul mercato) cercando, se possibile, di aumentare la presenza di alberature che favoriscano l'ombreggiamento, oltre a quelle già previste.** La messa a dimora di alberi entro i parcheggi sia prevista con accorgimenti tali da lasciare una superficie adeguata alla respirazione del piede dell'albero e alla protezione delle sue radici.

Infine, poiché l'inserimento dell'area da adibire ad isola ecologica porta, come nello stesso R.P. si afferma, alla sottrazione di una superficie non trascurabile che avrebbe dovuto concorrere al raggiungimento dei mq equivalenti stabiliti dal PGT per assicurare il bilancio ecologico dell'ambito, il progetto di mitigazione ecologica dovrà trovare conferma anche da parte del Comune, in assonanza agli obiettivi che il medesimo si è posto nel progetto di REC".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie sopra evidenziate si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.”

2.1.1 Considerazioni relative al parere della Provincia di Brescia:

Alcune indicazioni riportate nel parere di Provincia certamente verranno considerate nella fase futura del procedimento di approvazione, come riportato nel Capitolo Conclusioni.

2.2 Parere ARPA Dipartimento di Brescia

Con nota del 18.07.2022 n. prot. 115636, ARPA Lombardia dipartimento di Brescia ha trasmesso il proprio *parere*. Di seguito in corsivo gli aspetti principali contenuti nel *parere*.

“(...) Osservazioni

Alla luce di quanto preso in esame si ritiene che la modifica proposta necessiti degli approfondimenti descritti di seguito attraverso la VAS.

Si premette che la valutazione della sostenibilità ambientale deve essere sviluppata in considerazione degli approfondimenti contenuti nell’allegato VI del Dlgs 152/2006 smi ed in riferimento alle Linee guida ISPRA/SNPA n° 109/2014 “Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”, n° 124/2015 “indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” n° 148/2017 “linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”.

Le linee guida soprarichiamate ai sensi dell’art. 4 comma 4 della Legge 28/06/2016 n° 132, risultano essere norme tecniche vincolanti in materia di valutazione ambientale e monitoraggio del Sistema Nazionale e delle attività dei soggetti tecnici operanti in materia ambientale.

Al fine di garantirne la significatività, l’analisi delle diverse componenti ambientali deve essere sviluppata attraverso una caratterizzazione e stima dei possibili impatti ambientali diretti, indiretti e cumulativi nell’ambito di influenza, da identificarsi in un’areale circoscritto alle aree e recettori potenzialmente interessati dagli effetti della variante.

Devono essere valutati gli effetti determinati dalla media struttura di vendita ed isola ecologica di progetto presso i recettori abitativi maggiormente esposti ubicati in adiacenza all’ambito, questo anche in considerazione che, nelle attuali norme di piano citate nel RP (punto 26 funzioni ammesse pag.12), tali destinazioni attualmente non paiono risultare ammesse nell’ambito di intervento.

In merito alla nuova destinazione di previsione a servizi tecnologici “isole ecologiche – centri di recupero” T2b” si sottolinea che rientra parzialmente nella zona di rispetto del pozzo comunale, in contrasto con l’art. 94 comma 4 punto H del DPR 152/2006 che vieta lo svolgimento di attività di gestione rifiuti all’interno di tali aree.

L'analisi deve tenere in considerazione ed approfondire i diversi elementi di pressione, vulnerabilità e vincoli esistenti presenti nell'ambito di riferimento (elettrdotto, presenza di contaminazione delle aree in rapporto alle attività pregresse, centrale termoelettrica a carbone, rete viaria, pozzo comunale, recettori residenziali etc).

Deve inoltre essere condotto uno studio e valutazione dell'impatto del traffico veicolare, finalizzato a individuare una soluzione viaria che, dal punto di vista ambientale, non incida significativamente verso i recettori residenziali ubicati a sud dell'ambito."

2.2.1 Considerazioni relative al parere di ARPA.

Con riferimento al parere di ARPA si fa presente quanto segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2-ter della L.R. 12/05, si rammenta che l'area in esame è già stata sottoposta a VAS nell'ambito dell'approvazione del vigente PGT. Pertanto, la richiesta di approfondire i diversi elementi di pressione è superata in quanto già effettuata nella VAS citata. Lo stesso dicasi con riferimento all'esistenza del pozzo che rappresenta esplicitamente elemento di attenzione nella scheda del documento di piano "AT-E.1.2 PERTUSATI" e, come esplicitato da ARPA stessa, lambisce solo parzialmente il nuovo Servizio tecnologico e nella sola area di parcheggio/scarramento mezzi, escludendo espressamente l'area ove si svolge l'attività di gestione rifiuti propriamente detta. In particolare, nel proprio parere ARPA considera la destinazione *Media Struttura di Vendita* non ammessa dal vigente PGT. Tale assunto va corretto in quanto tale funzione è già ammessa e, vieppiù, la variante da origine ad una significativa riduzione del parametro urbanistico della SLP assegnata: la SLP assegnata dalla scheda d'ambito all'intero comparto ammonta a mq. 5120 e se ne propone la riduzione a 2500 mq, concentrando la stessa in un unico edificio monofunzionale in prossimità della via Triumplina.

2.3 Parere della ATS di Brescia

ATS di Brescia ha espresso il proprio *parere* nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 21 luglio 2022 di seguito riportato integralmente:

*"ATS comunica che data lettura del Rapporto preliminare e valutati per quanto di competenza gli aspetti sulla salutogenesi degli ambienti interessati, le possibili ricadute, preso atto di quanto illustrato e discusso in sede di Conferenza, si ritiene che la variante non **debba essere assoggettata a Vas.**"*

2.4 Parere della Regione Lombardia

Con nota n. prot. Int. 236476 del 27 luglio 2022, *Regione Lombardia Area programmazione e relazioni esterne rapporti con gli enti locali e loro aggregazioni. coordinamento degli uffici territoriali regionali ufficio territoriale regionale Brescia*, ha trasmesso il proprio *parere*, di seguito riportato:

“[...] Per quanto sopra esplicitato, lo scrivente Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, in qualità di Ente competente al rilascio del parere tecnico vincolante in ordine al Documento di Polizia Idraulica, ai sensi della d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021, non ha nulla da rilevare per quanto di competenza.”

3 Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

3.1 Osservazioni dal Consiglio di Quartiere San Rocchino - Costalunga

Con nota n. prot. Int. 0240046/2022 del 01/08/2022 il **Consiglio di Quartiere San Rocchino - Costalunga** ha trasmesso le proprie **osservazioni**. Di seguito si riportano le principali considerazioni contenute nel documento (*in corsivo il testo originale*):

“Viste le risultanze istruttorie proposte dagli enti competenti ARPA e Provincia di Brescia

Al fine di garantirne la significatività, l'analisi delle diverse componenti ambientali deve essere sviluppata attraverso una caratterizzazione e stima dei possibili impatti ambientali diretti, indiretti e cumulativi nell'ambito di influenza, da identificarsi in un'areale circoscritto alle aree e recettori potenzialmente interessati dagli effetti della variante.

L'analisi deve tenere in considerazione ed approfondire i diversi elementi di pressione, vulnerabilità e vincoli esistenti presenti nell'ambito di riferimento (elettrdotto, presenza di contaminazione delle aree in rapporto alle attività pregresse.

Devono altresì essere valutati gli effetti determinati dalla media struttura di vendita ed isola ecologica di progetto presso i recettori abitativi maggiormente esposti ubicati in adiacenza all'ambito: in particolare Ospedale Civile, Edifici con unità abitative residenziali e la futura realizzazione del nuovo Campus Universitario, Sedi Università ecc.

Considerato che abbiate valutato attentamente in merito alla nuova destinazione di previsione a servizi tecnologici “isole ecologiche – centri di recupero “T2b” si sottolinea che rientra parzialmente nella zona di rispetto del pozzo comunale, in contrasto con l'art. 94 comma 4 punto H del DPR 152/2006 che vieta lo svolgimento di attività di gestione rifiuti all'interno di tali aree.

Riteniamo importante che debba essere condotto uno studio e valutazione dell'impatto del traffico veicolare, finalizzato a individuare una soluzione viaria che, dal punto di vista ambientale, non incida significativamente verso i recettori residenziali ubicati a sud dell'ambito, e soprattutto venga opportunamente valutata l'immissione/emissione su Via Triumplina sia per l'area Commerciale che per l'Isola Ecologica.

Vada tenuto anche in considerazione che l'accesso alla futura isola ecologica dovrebbe avvenire da Sud, mentre l'isola ecologica dovrebbe servire la zona Nord con conseguente aumento di traffico direzione Nord Sud e viceversa con interessamento dello svincolo antistante l'obitorio già abbastanza interessato dal traffico veicolare.

La proposta di variante prevede inoltre che il proponente realizzi opere di urbanizzazione primaria e secondaria interne al Piano, atte a portare nel loro insieme la funzionalità e la sostenibilità dei futuri

edifici e delle aree pubbliche, ed in particolare la sistemazione dell'ingresso della strada di penetrazione a nord e delle aree a marciapiede e pista ciclabile lungo via Triumplina; la realizzazione di nuovo asse stradale di collegamento via Pertusati con la strada privata a nord della lottizzazione con relativi parcheggi e marciapiedi; la realizzazione di area a parcheggio fronte ingresso futura isola ecologica; realizzazione, come detto, dell'area libera per futuri servizi tecnologici quale isola ecologica / centri di recupero, ed infine realizzazione area verde lungo il torrente Garza con sistemazione argine.

Nel progetto di dettaglio che verrà effettuato per la futura isola ecologica, Vi chiediamo particolare attenzione a :

- Riduzione di due o tre spazi di parcheggio per aumentare la superficie spazio del riuso
- doppio senso di ingresso e uscita, possibilmente senza obbligare a manovre interne e soprattutto effettuando ingresso e uscita da percorsi con sedi stradali diverse.

Invarianza idraulica

Come anche indicato dai documenti degli enti questo punto dovrà essere approfondito nelle successive fasi di approvazione della variante.

La nuova superficie alberata concorrerà ad incrementare i benefici propri di un'area a verde entro un contesto urbanizzato e quindi di adattamento ai cambiamenti climatici, quali risultati connessi alla contestuale ricostruzione ecopaesaggistica di una porzione di città.

Al fine di migliorare l'apporto di mitigazione, si chiede altresì di prevedere che almeno per gli stalli delle automobili nei parcheggi a servizio dell'area commerciale, la pavimentazione sia permeabile (realizzata in erbablock, ghiaino, terre stabilizzate, o comunque con un prodotto efficace tra i diversi ormai a disposizione sul mercato) cercando, se possibile, di aumentare la presenza di alberature che favoriscano l'ombreggiamento, oltre a quelle già previste.

La messa a dimora di alberi entro i parcheggi sia prevista con accorgimenti tali da lasciare una superficie adeguata alla respirazione del piede dell'albero e alla protezione delle sue radici ponendo attenzione alla scelta di alberi con radici tali da non compromettere il piano di calpestio.

Infine, poiché l'inserimento dell'area da adibire ad isola ecologica porta alla sottrazione di una superficie non trascurabile che avrebbe dovuto concorrere al raggiungimento dei mq equivalenti stabiliti dal PGT per assicurare il bilancio ecologico dell'ambito, il progetto di mitigazione ecologica dovrà trovare conferma anche da parte del Comune, in assonanza agli obiettivi che il medesimo si è posto.

Viste le risultanze istruttorie proposte dagli enti competenti ARPA e Provincia di Brescia si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni da loro formulate e tenute nella giusta considerazione le nostre indicazioni sopra esposte.

3.1.1 Considerazioni relative alle Osservazione del Consiglio di Quartiere San Rocchino - Costalunga.

Con riferimento alle osservazioni di cui sopra si rimanda alle considerazioni espresse più sopra con riferimento al parere di ARPA e Provincia di Brescia. Nell'evidenziare che il *Centro del Riuso* non è obbiettivo postosi dalla amministrazione comunale in quanto tale funzione è assolta dalla localizzazione di apposita area esterna all'isola ecologica propriamente detta, quale spazio di ricezione di tale materiale (che non è un rifiuto), affinché possa essere trasportato al centro del riuso propriamente detto, presente nel territorio comunale. Si comunica comunque che gli altri rilievi puntuali riportati nel documento del CdQ potranno essere considerati in sede di progettazione del Centro di raccolta e gli stessi saranno valutati, per gli aspetti ambientali e sanitari, dai soggetti a diverso titolo competenti in sede di progettazione esecutiva.

3.2 Osservazioni dall'Associazione Brescia Green

Con nota n. prot. Int. 0240555/2022 del 01/08/2022 l'**Associazione Brescia Green** ha trasmesso le proprie **osservazioni**. Di seguito si riportano le principali considerazioni (*in corsivo il testo originale*):

"[...] Premesso che

Nella Variante PGT del 2016 alla tavola PR01 – Azioni di Piano, Progetti speciali del Piano dei Servizi (NTA art.63) - era prevista con classificazione a Servizi tecnologici "T2b" un nuovo Centro Raccolta Differenziata (d'ora in poi CDR) con adiacente Centro del Riuso per una superficie di 3.425 mq. all'interno di un'area sterrata per complessivi 15.500 mq. di proprietà comunale e rimasti inutilizzati dai cantieri della Metropolitana all'angolo fra via Triumplina e via dello Stadio.

Precisato che

Nel rispetto della distanza prevista dal Piano cimiteriale (50 m.) e di salvaguardia degli argini del torrente Garza (10 m.) il Centro del Riuso era previsto su un'area di 360 mq. occupata da vegetazione spontanea, lasciando comunque fruibile l'accesso al rimanente futuro parcheggio pubblico per più di 430 stalli/auto.

Sottolineato che

nella Relazione tecnica dello Studio di fattibilità di via dello Stadio elaborata dall'ing. Antonio Comincioli per conto di Aprica S.p.A. e sottoposta all'Amministrazione Comunale di Brescia dal legale rappresentante ing. Fausto Cancelli il 13/12/2016 nel Centro Raccolta Differenziata dei Rifiuti si prevedeva:

- Area cassoni pavimentata in calcestruzzo con copertura realizzata in profilati metallici dotata di 9 cassoni posti a quota -140 cm. rispetto al piano viabile per consentire un conferimento facilitato dei rifiuti da parte dei cittadini e limitare le interferenze con gli autocarri di svuotamento.

- Piazzale da 2.020 mq. pavimentato in calcestruzzo con 6 elettro-container e relativi spazi/manovra Palazzina Servizi e RUP di circa 210 mq. comprendente ufficio e servizio igienico del custode, ripostiglio, area deposito oli e rifiuti speciali, area destinata ai contenitori di plastica, vetro, carta, ecc. accessibile con badge dall'esterno h 24/24 da parte di tutte le utenze.

Sottolineato che

il Centro del Riutilizzo adiacente al CDR e progettato su un'area complessiva di 740 mq. prevedeva:

- Fabbricato di 360 mq. articolato a sua volta in:

- Sala didattica da 56 mq.

- Ufficio di accoglienza e gestione delle donazioni e servizio igienico per il personale volontario

- Spazi attrezzati con espositori degli oggetti riutilizzabili ceduti in conto/cessione dai cittadini

- 3 vetrine sulla via interna per rendere l'attività di riutilizzo visibile dall'esterno

- Area pavimentata prospiciente per il parcheggio di almeno 10 stalli/auto

Dato atto che

con deliberazione della Giunta Comunale n. 415 del 17.7.2019 è stato approvato un accordo con Brescia Mobilità S.p.A., che ha assunto a proprie cura e spese - previo conferimento in comodato gratuito da parte del Comune dell'area - le attività di sistemazione, gestione manutenzione di tutti i 15.500 mq, al fine di utilizzarli come area di sosta a pagamento per un periodo sufficiente a garantire la remunerazione delle attività e degli interventi a carico della medesima Società;

che con la medesima citata deliberazione della Giunta Comunale. n. 415 del 17.7.2019 è stato dato mandato a Brescia Mobilità S.p.A. di sviluppare un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'area ogni caso solo a seguito del cambio di destinazione d'uso dell'area;

dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale del 30.3.2021 n. 22, è stata approvata la variazione di destinazione d'uso dell'area in oggetto, prevedendo sull'intera area sterrata la localizzazione del "Servizio per la mobilità M2A – Aree a parcheggio";

che, in forza del citato accordo Brescia Mobilità S.p.A. ha realizzato un primo intervento di sistemazione provvisoria dal costo complessivo previsto in 121.443,00 € con fine lavori 10/08/2019

che in forza del progetto esecutivo presentato da Brescia Mobilità S.p.A. in data 23.2.2022 per l'importo complessivo di 1.021.777,25€ (IVA, imposte e spese escluse), finalizzato alla sistemazione definitiva dell'area mediante redistribuzione delle aree di sosta per n. 496 posti auto la Giunta

Comunale ha deliberato con proprio provvedimento n. 82 del 09/03/2022 l'inizio dei lavori tutt'ora in corso;

Constatato che a tutt'oggi

Il costo finale di realizzazione del parcheggio ammonta per ciascun posto auto a ben 2.304,88 € ai quali va aggiunto il costo in quota parte della realizzazione del nuovo CDR + Centro del Riuso previsto sull'area privata in cessione dal PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18

Si ritiene che

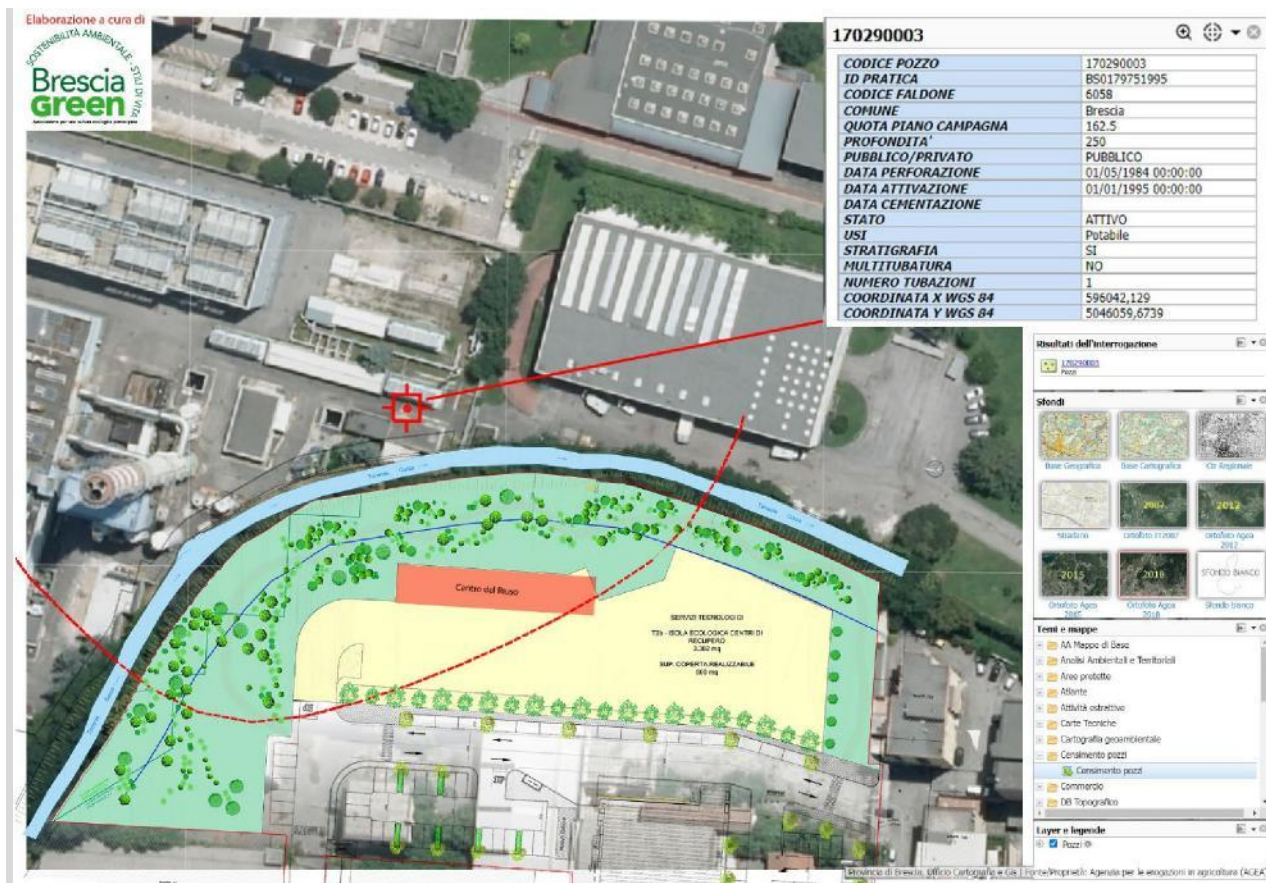
Le caratteristiche funzionali dei fabbricati, delle dotazioni, degli obiettivi di differenziazione e riduzione nella produzione dei rifiuti pro-capite attraverso le nuove strutture debbano rimanere INALTERATI

anche nella nuova destinazione urbanistica derivata dalla rimodulazione del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18 – TRIUMPLINA 21 S.R.L.

In particolare si ritiene ESSENZIALE APPROFONDIRE attraverso specifica VAS

1. L'effettiva efficacia e validità della zona di rispetto del pozzo comunale n.170290003 sulla porzione di area in cessione a standard identificata come parcheggio privato a uso pubblico e destinata in previsione allo scarramento autocarri.

2. Si fa notare - come da nostra simulazione grafica - che il pozzo è posizionato oltre il torrente Garza con una profondità di prelievo di -250 m. dal piano campagna ed è inserito sin dal 1995 all'interno di un ampio insediamento industriale di a2a dove è collocata entro il raggio della zona di rispetto del pozzo stesso la Centrale Nord del Teleriscaldamento e il relativo Camino di emissione



3. In ogni caso, rilevato quanto sopra, si ritiene che la proposta di collocazione del nuovo fabbricato del Centro del Riuso da 350 mq su una porzione di parcheggio privato ad uso pubblico risulti compatibile ai vincoli attraverso specifica pavimentazione protettiva dei suoli.

4. Si ritiene che il vincolo di distanza dal pozzo n.170290003 sia ottemperato e garantito nei fatti dal momento che gli oggetti ivi movimentati e depositati non rientrano nella fattispecie di "rifiuto". Ancorché ben custodita la merce/oggettistica ancora in "buono stato" è compatibile con l'art.94 comma 4 punto H del DPR 152/2006.

5. Tenuto conto che la popolazione servita dal nuovo CDR + Centro del Riuso è dedicata a 50.000/199.375 residenti dei Quartieri Costalunga/San Rocchino, Prealpino, Casazza, San Bartolomeo, Mompiano, Crocifissa di Rosa, Borgo Trento, Sant'Eustacchio pari al **25,08 %** di tutti gli abitanti di Brescia è indispensabile valutare il massiccio contributo di afflusso veicolare quotidiano al servizio tecnologico "T2b" che si somma al traffico della media struttura di vendita commerciale ancorché in riduzione da 5.120 a 2.000 slp della stessa.

IN PARTICOLARE, SI RILEVA CHE

sul progetto del Centro di Raccolta differenziata dei Rifiuti presentato con l'obiettivo di ammissibilità al finanziamento del PNRR

il layout contenuto nella “Relazione Generale e inquadramento Urbanistico” predisposta da Aprica S.p.A. a firma del progettista ing. Antonio Comencini il 7/02/2022 non ottempera agli standard di sicurezza riservati ai cittadini degli altri CDR già in funzione in altre zone della città.

Evidenziato con tratto verde si “intuisce” che il “container con apertura verticale” adibito al deposito temporaneo dei beni donati, censiti, pesati e corredati di scheda a cura dell’operatore del CDR è collocato sul parcheggio antistante il CDR in oggetto.

Infatti, l’attività di “selezione” non è consentita dalla normativa vigente all’interno dei CDR garantendo che gli oggetti riutilizzabili non varchino l’ingresso consentito unicamente con badge identificativo degli utenti per non acquisire automaticamente la natura di rifiuto.

Resta da capire in che regime di responsabilità, dove e come gli operatori addetti al CDR possano compiere l’attività di indirizzo rivolta ai cittadini che dichiarano di voler donare i propri beni ancora riutilizzabili.

A diversità dei CDR di Metastasio, Giotto, Gatti e Codignole nel layout progettato sull’area in cessione derivata dalla rimodulazione del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18, l’Entrata è affiancata all’Uscita costringendo i cittadini che conferiscono i rifiuti a code di accesso nonché a manovre di retromarcia pericolose e, talvolta, in promiscuità con gli autocarri dei frequenti svuotamenti dei cassoni.

Si propone pertanto

di rivedere la viabilità dell’area a est del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18 per consentire un diverso layout interno del CDR che permetta agli utenti l’ingresso da via Triumplina e (dopo aver conferito oggetti riutilizzabili o rifiuti) un deflusso in uscita sulla rinnovata via Pertusati.

Tutto ciò premesso

Come rilevato dalla Relazione Istruttoria del 20/07/2022 della Provincia di Brescia si chiede di rispettare tassativamente il parametro originario di invarianza idraulica e dello smaltimento delle acque meteoriche delle superfici scolanti previste dalla LR n. 4/2016 mantenendo le superfici permeabili originarie pari a 7.185 mq. in luogo dell’attuale proposta in riduzione a 5.500 con un differenziale a scapito in particolare della superficie boscata di mitigazione prospiciente alla Centrale nord del Teleriscaldamento ubicata oltre l’argine est del torrente Garza.

Concordando con il contributo al Rapporto preliminare di ARPA protocollato il 19/07/2022 si ribadisce la necessità di approfondire gli effetti del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18 in particolare riferibili ai diversi elementi di pressione e vulnerabilità dovuti all’elettrodotto, alla eventuale presenza di contaminazione dei suoli conseguente alle attività pregresse (in demolizione) e alla Centrale Nord del Teleriscaldamento, ritenendo che la somma degli effetti del Piano attuativo necessiti di una revisione degli accessi e dei parcheggi attraverso uno studio che valuti il futuro traffico veicolare a tutela dell’impatto ambientale dei ricettori residenziali di via Pertusati.

Inoltre

Si chiede ad ATS Brescia di sospendere il consenso espresso nella conferenza degli Enti del 21/07/2022 sulla salutogenesi dei residenti e dei futuri utilizzatori della Media Struttura Commerciale del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18 aderendo alla assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui motivatamente ritenuta necessaria.

Tutto ciò premesso

Si chiede gentilmente alle autorità in indirizzo e agli uffici competenti di promuovere le variazioni e gli studi suggeriti, prendendo in considerazione anche l'assoggettabilità del PIANO ATTUATIVO AT-E.1.2 VIA TRIUMPLINA 18 a procedimento di VAS ai sensi dell'art.4 comma4 della Legge n. 132 del 28/06/2016"

3.2.1 Considerazioni relative alle Osservazione dell'Associazione Brescia Green.

Con riferimento alle Osservazioni di cui sopra si rileva che il contributo fornito dall'Associazione attiene principalmente a valutazioni del progetto predisposto da Aprica spa nell'alveo della richiesta di contributo alla realizzazione del Centro del Riuso. Nell'evidenziare che il Centro del Riuso propriamente detto non è obbiettivo postosi dalla amministrazione comunale per le ragioni già esposte più sopra, si ritiene che i rilievi puntuali debbano essere considerati in sede di progettazione esecutiva del complesso in argomento.

4 Conclusioni

I *pareri* trasmessi sono stati tutti considerati e valutati.

In considerazione degli aspetti riportati nel presente documento, si ritiene che la proposta urbanistica in discussione **non debba essere assoggettata a VAS** a condizione che nelle fasi autorizzative successive, vengano considerati gli aspetti emersi nella presente procedura e precisamente:

dal Parere della Provincia di Brescia

- prevedere che almeno per gli stalli delle automobili nei parcheggi a servizio dell'area, la pavimentazione sia permeabile (realizzata in erbablock, ghiaio, terre stabilizzate, o comunque con un prodotto efficace tra i diversi ormai a disposizione sul mercato) cercando, se possibile, di aumentare la presenza di alberature che favoriscano l'ombreggiamento, oltre a quelle già previste.
- ***Valutare nel dettaglio il tema dell'invarianza idraulica e dello smaltimento delle acque meteoriche delle superfici scolanti (LR n. 4/2016 e RR n.7 del 23/11/2017) che dovrà essere quindi approfondito nelle successive fasi di approvazione della variante.***
- *dovrà essere integrata, in sede di adozione, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo lo schema di asseverazione di cui all'Allegato 1, alla dgr XI/6314 del 26/04/2022 (modifiche ai Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, ex Allegato 6 alla dgr 6738/2017).*

Dalle osservazioni del Consiglio di Quartiere e dall'associazione Brescia Green .

I rilievi puntuali riportati nel documento del CdQ e dall'associazione Brescia Green, non hanno esclusa urbanistica ma incidono e formano contributi che verranno considerati in sede di progettazione del Centro del Riuso e gli stessi saranno valutati, per gli aspetti ambientali e sanitari, dai soggetti a diverso titolo competenti in sede di progettazione esecutiva. Il presente documento dovrà esser trasmesso pertanto ai tecnici incaricati del progetto.

5 Verbalì Conferenze di Verifica



Area Pianificazione area pianificazione urbana, edilizia e mobilità.
Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione civile

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL DOCUMENTO DI PIANO – TRIUMPLINA 21 S.R.L. – BRESCIA

VERBALE CONFERENZA DEL 21/07/2022 ORE 10:00

Per il Comune di Brescia:

- Angelantonio Capretti: autorità competente;
- Alessandro Abeni: autorità procedente;
- Giulia Orlandi

Altri soggetti:

- Roberto Bellini e Luca Speziani tecnici del Proponente
- Caterina Moratti di A2A spa;
- Mattia Bentivoglio di A2A spa;
- Roberto Duni ATS di Brescia

La riunione è stata convocata con nota del Comune di Brescia N.0210540/2022 del 04/07/2022.

La Conferenza si apre alle ore 10.10 con la presentazione della *variante* da parte dell'Arch. Alessandro Abeni e dell'Ing. Roberto Bellini tecnico del proponente.

Viene data lettura del parere di ARPA del 19 luglio 2022.

Viene data lettura del parere della Provincia di Brescia del 20 luglio 2022.

ATS comunica che data lettura del Rapporto preliminare e valutati per quanto di competenza gli aspetti sulla salutogenesi degli ambienti interessati, le possibili ricadute, preso atto di quanto illustrato e discusso in sede di Conferenza, si ritiene che la *variante* non debba essere assoggettata a Vas.

L'ARCH. Abeni ricorda che la procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS deve essere comunque limitata ai soli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione in sede di PGT.

Comune di Brescia: Settore Sostenibilità Ambientale – Settore Pianificazione Urbanistica

Pagina 1 di 2

COMUNE DI BRESCIA
Comune di Brescia - PO
Protocollo N.0233587/2022 del 25/07/2022
Firmatario: ALESSANDRO ABENI, ANGELO ANTONIO CAPRETTI



Viene data lettura del verbale che viene approvato dalla Conferenza.

Pertanto alle ore 10:50 la Conferenza viene conclusa.

Brescia, 21.07.2022

Autorità Competente per la VAS

Autorità Procedente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

Il Responsabile del Settore Pianificazione

Urbanistica

(Ing. Angelantonio Capretti)

(Arch. Alessandro Abeni)



Area Pianificazione area pianificazione urbana, edilizia e mobilità.
Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione civile

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS) PER PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL
DOCUMENTO DI PIANO – TRIUMPLINA 21 S.R.L. – BRESCIA

VERBALE CONFERENZA DEL 21/07/2022 ORE 15:00
CON ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
E PORTATORI DI INTERESSE IN CAMPO AMBIENTALE

COMUNE DI BRESCIA
Comune di Brescia - PG

PROTOCOLLO N. 0248314/2022 del 08/08/2022
Firma art.1: ALESSANDRO ABENI, ANGELANTONIO CAPRETTI

Per il Comune di Brescia:

- Angelantonio Capretti: autorità competente;
- Alessandro Abeni: autorità procedente;
- Giulia Orlandi
- Silvia Tognolini

Altri soggetti:

- Roberto Bellini e Luca Speziani tecnici del Proponente
- Maria Carmela Iacono Presidente CdQ San Rocchino – Costalunga
- Gianna Baresi - cittadina
- Gianluigi Fondra - Brescia Green

La riunione è stata convocata con nota del Comune di Brescia N.0210554/2022 del 04/07/2022.

La Conferenza si apre alle ore 15.10 con la presentazione della *variante* da parte dell'Arch. Alessandro Abeni e dell'Ing. Roberto Bellini tecnico del proponente.

L'arch. Abeni ricorda che la procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS deve essere comunque limitata ai soli aspetti di novità che non sono già stati oggetto di valutazione in sede di PGT.

Viene data lettura del parere di ARPA del 19 luglio 2022.

Viene data lettura del parere della Provincia di Brescia del 20 luglio 2022.

ATS ha comunicato nella Conferenza di Valutazione con gli Enti del mattino quanto segue: " data lettura del Rapporto preliminare e valutati per quanto di competenza gli aspetti sulla salutogenesi degli ambienti interessati, le possibili ricadute, preso atto di quanto illustrato e discusso in sede di Conferenza, si ritiene che la variante non debba essere assoggettata a Vas."

Comune di Brescia: Settore Sostenibilità Ambientale – Settore Pianificazione Urbanistica

Pagina 1 di 3



L'ing. Bellini mostra la planimetria del progetto e presenta i temi principali affrontati nel Rapporto Preliminare.

L'arch. Orlandi descrive la situazione attuale dell'area a seguito dei sopralluoghi effettuati e gli effetti migliorativi che saranno apportati dalla variante.

La sig.ra Baresi chiede quali interventi siano previsti per mitigare l'impatto dell'isola ecologica sul condominio che si affaccia sull'area.

Il sig. Gianluigi Fondra chiede di poter visionare i pareri degli Enti e chiarimenti in merito al progetto di realizzazione della piattaforma ecologica, in particolare in termini di viabilità e di accesso alla piattaforma stessa. Inoltre chiede informazioni in merito all'area adiacente alla piattaforma destinata allo scarramento degli autocarri e alla possibilità di realizzazione di un centro del riuso.

Sottolinea, infatti, che la variazione deriva da una precedente destinazione d'uso dove era prevista l'adiacenza del centro del riuso alla piattaforma ecologica e pertanto una eventuale inserimento del centro potrebbe portare ad una variazione nella viabilità dell'area.

L'arch. Abeni, comunica che i pareri sono visibili sul sito SIVAS della Regione Lombardia e possono essere richiesti presso il Settore Urbanistica.

Per quanto riguarda la presentazione dell'area destinata all'isola ecologica, l'arch. Abeni comunica che, ad ora, è descritta in uno studio di fattibilità tecnico- economica, pertanto non presenta il grado di precisione di un progetto definitivo/esecutivo.

L'arch. Abeni comunica che al momento non è prevista la realizzazione del centro di riuso, non si esclude che la proposta possa essere inserita in un successivo progetto di dettaglio, se ricorreranno i presupposti tecnici – economici.

Viene data lettura del verbale che viene approvato dalla Conferenza.

Pertanto alle ore 16:20 la Conferenza viene conclusa.

Brescia, 21.07.2022



Autorità Competente per la VAS

Autorità Procedente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

Il Responsabile del Settore Pianificazione
Urbanistica

(Ing. Angelantonio Capretti)

(Arch. Alessandro Abeni)